

**CIRCOLARE N. 510**

**Agli alunni delle classi  
 1Q, 1G, 3B, 4L  
 e alle loro famiglie  
 Ai docenti delle stesse  
 p.c. alla Prof.ssa Fattorini Camilla**

**OGGETTO: Educazione Civica - Progetto *Un Pozzo di Scienza “Oltre il limite – esplorare nuovi orizzonti”***

Si comunicano le attività di *Un Pozzo di Scienza “Oltre il limite – esplorare nuovi orizzonti”*, approvate durante i CdC di ottobre. Il progetto è promosso da Hera con l’obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere meglio il mondo in cui viviamo, grazie ad esperienze straordinarie e coinvolgenti e al confronto diretto con esperti, scienziati e innovatori che possano essere di ispirazione e stimolo.

<b>1)Discussion game – laboratori per la mente</b>	<b>Classi</b>	<b>Data e orario</b>
<b>“Intelligenza artificiale”</b>	<b>4L</b>	<b>Venerdì 8 marzo dalle 09:05 alle 10:55</b>
	<b>3B</b>	<b>Venerdì 8 marzo dalle 11:10 alle 13:05</b>

Quando pensiamo “graficamente” all’intelligenza artificiale, spesso, ci immaginiamo un cervello pieno di collegamenti, ma è corretto associare a un robot l’idea di intelligenza? A dispetto di quanto si possa pensare l’intelligenza artificiale non è un’invenzione dei nostri giorni, ma nasce ufficialmente nel 1956 e, da allora, continua a portare con sé questioni di tipo etico: è giusto dare la responsabilità a un computer per la guida di un aiuto? E chiedergli di elaborare diagnosi al posto di un medico in carne e ossa? Attraverso test, prove collaborative, piccole sfide e rompicapo proviamo a fare il punto su AI, blockchain, reti neurali e... coscienza. L’obiettivo del *Discussion game* è duplice. Da un lato creare una sfida tra esseri umani e computer che ne individui tutte le possibili sfaccettature (è vero che il computer risponde a domande complesse più velocemente? Quali dati ha a disposizione? Le risposte sono davvero più complete di quelle date dagli esseri umani?), dall’altro mettere entrambi, esseri umani e computer, di fronte a dilemmi di natura etica la cui risoluzione non può essere lineare e univoca. Chi prenderà la decisione giusta? Ne esiste davvero una? Le ragazze e i ragazzi saranno d’accordo con la soluzione proposta dall’intelligenza artificiale? Anche se l’attività assume i connotati di una sfida, non vuole essere un modo per mistificare o demonizzare l’intelligenza artificiale, ma per aiutarci a comprenderne le caratteristiche, le potenzialità e le insidie attraverso un dialogo costruttivo e diversi rompicapo.

<b>2)Laboratori hands-on</b>	<b>Classi</b>	<b>Data e orario</b>
<b>Agenda 2030:</b> <b>- Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico</b> <b>La capacità termica dell’acqua e la temperatura degli oceani</b> <b>- Obiettivo 14 – La vita sott’acqua</b> <b>L’effetto dell’acidificazione sugli ecosistemi marini</b>	<b>-1G</b>	<b>Venerdì 15 marzo dalle ore 09:05 alle 10:55</b>
	<b>-1Q</b>	<b>Venerdì 15 marzo dalle ore 11:10 alle ore 13:05</b>  I laboratori verranno svolti in aula.

3)Interview	Classi	Data e orario
<b><i>“Vivere in Antartide: superare i propri limiti, senza congelarsi le dita”</i></b>	-1G	<b>Giovedì 7 marzo dalle ore 10:00 alle ore 12:00</b> L’intervallo verrà anticipato ai 10 minuti precedenti l’inizio dell’incontro. Il link per la connessione verrà inserito nell’Agenda del registro elettronico in corrispondenza dell’evento, non appena verrà fornito dalla Segreteria organizzativa.
	-1Q	<b>Sabato 1<sup>^</sup> giugno dalle ore 09:05 alle ore 10:55</b> Il link della registrazione verrà inserito nell’Agenda del registro elettronico in corrispondenza dell’evento, non appena verrà fornito dalla Segreteria organizzativa.

**Intervista a Thomas Gasparetto, ricercatore presso l’Osservatorio Astronomico di Trieste dell’INAF.**

Adattamento, sacrificio, collaborazione: sono questi gli ingredienti per affrontare l’esperienza unica di vivere per un anno in Antartide. Le condizioni climatiche estreme che si trovano al centro del continente antartico sono il terreno ideale per capire e tastare con mano la storia e il futuro del pianeta Terra: da un lato vengono effettuati carotaggi con i quali è stato possibile ricostruire il clima degli ultimi 800 mila anni, dall’altro ci accorgiamo come in pochi giorni la temperatura possa salire di quasi 50 °C, in un evento estremo che ci ha fatto vivere la temperatura più elevata mai registrata alla base Concordia, pari a -11.8 °C. Vivendo isolati in un luogo così estremo e con poche persone, capiamo come sia fondamentale imparare ad adattarci all’ambiente, come esseri viventi soggetti alla selezione naturale, spesso sfidando limiti ed equilibri, fisici e mentali. È l’occasione per vivere più da vicino il nostro Pianeta, migliorare il rapporto degli esseri umani con la Terra, stabilire un contatto tra un luogo che ci sopravviverà e che noi, esseri fragili, non abbiamo ancora imparato a rispettare: siamo ospiti in Antartide, ma anche sul pianeta Terra. Dobbiamo avanzare non solo come individui ma come umanità: diventare più sostenibili significa smettere di vivere per se stessi e cominciare a collaborare per un bene comune.

4)Interview	Classi	Data e orario
<b><i>“Come tutelare l’ecosistema marino: tra cambiamento climatico e ipersfruttamento”</i></b>	-1G	<b>Martedì 19 marzo dalle ore 10:00 alle ore 12:00</b> L’intervallo verrà anticipato ai 10 minuti precedenti l’inizio dell’incontro.
	-1Q	Il link per la connessione verrà inserito nell’Agenda del registro elettronico in corrispondenza dell’evento, non appena verrà fornito dalla Segreteria organizzativa.

**Intervista a Simone Libralato, oceanografo e ricercatore presso l’Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS di Trieste**

L’Adriatico, nonostante la sua unicità di mare quasi chiuso, è stato e rimane una risorsa fondamentale per tutte le popolazioni che vi si affacciano. Dal commercio, al turismo fino naturalmente alla pesca. Nel tempo però è diventato sempre più critico garantire la sostenibilità della risorsa ittica. Molte sono le normative implementate dall’Europa: dalla Politica Comune della Pesca a piani di gestione tecnici, fino all’istituzione di zone di protezione della pesca. Purtroppo, però, normative stringenti applicate solo ad alcuni Paesi, modalità di sfruttamento spregiudicate e naturalmente il cambiamento climatico, stanno mettendo a dura prova il fragile equilibrio dell’ecosistema marino. Comprendere la complessità della gestione della risorsa ittica è un passo fondamentale per noi consumatori, per garantire un consumo consapevole. Cosa sta funzionando e cosa no nella tutela dell’ecosistema marino? Cosa possiamo fare noi direttamente? Quali soluzioni si possono adottare?

I docenti in orario firmeranno nel registro di Educazione Civica.

Forlì, 21/02/2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Dott.ssa Susi Olivetti)**